

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

= = =

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN S.VITO
DEI NORMANNI.

Legge 9/8/954,n.640 Esercizi 1953/54 e 1954/55

= = =

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni
contenute nella Legge 9/8/1954,n.640 ha ottenuto
dal Superiore Ministero con nota n.1933 del 1/12/54
per gli esercizi 1953/54 e 1954/55 la somma di lire
250.000.000 da destinare alla costruzione di case
popolari per la eliminazione di baracche ed abita-
zioni malsane in Brindisi e Provincia.

In conformità delle disposizioni Ministeriali, venne
predisposto d'intesa con l'Ufficio del Genio Civile
un programma costruttivo che fu approvato con Mini-
steriale n.1933-XVI^a ter del 1/12/1954.

Sono stati quindi sottoposti all'esame i progetti
di massima redatti dall'Istituto ed il Ministero
con Nota n.2537-XVI ter del 23/4/955, ha espresso
parere favorevole per la redazione dei progetti de-
finitivi.

Pertanto è stato redatto l'accluso progetto che si sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distante dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale, trattasi di roccia calcarea, salvo uno strato di terreno vegetale.

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali, la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq. 5,70.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire ~~una~~ costruzioni solide ed economiche.

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda le tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture sono stati seguiti, criteri di unificazione regionale tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibro cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggio sarà fornito di bancone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa pordellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché il contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegno e una presa di corrente per ogni camera.

Il fabbricato è a tre piani e comprende 12 alloggi ~~di~~ di cui 6 da 3 camere ed accessori della superficie di mq.68, 3 ~~da~~ due camere ed accessori della superficie di mq.54 e 3 da 4 camere ed accessori della superficie di mq.78 con un totale di 60 vani contabili avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.

La cubatura è in cifra tonda di mc.3.370.

La spesa prevista è di £.20.000.000 suddivisa in £.19.200.000 a base d'asta e £.800.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente £.220.000 per

allaccio acqua, luce e fognatura da eseguirsi in di-
retta amministrazione e £.580.000 per spese generali
con un costo unitario in cifra tonda di £.325.000
per vano e £.5.760 mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'appalto;
- 2) computo metrico e stima;
- 3) analisi dei prezzi;
- 4) disegni approvati dalla Commissione Edilizia Co-
munale;
- 5) copie delibere n.2;
- 6) calcoli statici.

Brindisi, Maggio 1955

L'INGEGNERE



Visto:

IL PRESIDENTE

(Con. te Ubaldo VALLARINO)

